

Il Consiglio di Stato

Signori

- Giovanni Capoferri

- Claudio Isabella

per il Gruppo il Centro + Giovani del Centro
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 229.25 del 14 novembre 2025

Formazione continua e prevenzione nell'ambito dell'integrità fisica, sessuale e psichica delle persone: a che punto siamo?

Signori deputati,

l'interrogazione in oggetto solleva il tema della formazione continua nell'ambito della protezione dell'integrità fisica, sessuale e psichica delle persone, ma soprattutto della prevenzione degli abusi sessuali e del riconoscimento di potenziali situazioni di rischio.

Rispondiamo come segue alle domande poste.

- 1. Vi è un organismo all'interno del Cantone che si occupa di sensibilizzare il personale in merito alla tematica della protezione dell'integrità fisica, sessuale e psichica di colleghi e/o utenti minorenni e persone vulnerabili (e in particolare della prevenzione di molestie e abusi sessuali)? Esiste un punto di riferimento? In quale maniera questo lavoro di sensibilizzazione avviene?**

L'Ufficio dello sviluppo manageriale, della selezione e del coaching eroga una formazione sul tema delle violazioni dell'integrità destinate alle funzionarie e ai funzionari dirigenti. Tale formazione rientra nel Master in amministrazione pubblica effettuato in collaborazione con SUPSI. Parimenti è prevista una formazione obbligatoria per i quadri intermedi e in generale per tutte le figure professionali che hanno, tra le proprie mansioni, il coordinamento di persone, inclusi anche apprendisti e dunque minorenni. La formazione è svolta in collaborazione con il Gruppo stop molestie e la Delegata per le pari opportunità.

Una formazione sul tema rivolta alle funzionarie e ai funzionari è invece erogata dall'Istituto della formazione continua (IFC).

2. Per attività a stretto contatto con minorenni e/o persone vulnerabili nei vari ambiti (scuola, socio-sanitario, educativo, sportivo, ecclesiastico, ecc.) sono previsti corsi regolari di formazione obbligatoria nell'ambito della prevenzione di molestie e abusi sessuali? Se sì, da chi sono impartiti questi corsi e con quale frequenza?

In generale, nei settori sociosanitario e socioeducativo non è previsto un obbligo formativo specifico e uniforme in materia di prevenzione delle molestie e degli abusi sessuali. Si tratta tuttavia di un tema affrontato regolarmente attraverso strumenti e modalità di intervento condivisi tra i servizi competenti.

A tale proposito si segnala che dal 2022 è attiva la Tavola Rotonda Affettività e Sessualità (TRAS), operante nel settore della protezione dei minorenni e in particolare dei centri educativi per minorenni (CEM). Coordinata dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG), sotto la guida del gruppo ristretto di pilotaggio e con il supporto del gruppo allargato dei rappresentanti dei CEM, la TRAS promuove il confronto tra educatori, lo scambio di buone pratiche e la formazione continua.

A titolo esemplificativo, nel maggio 2025 è stata proposta e finanziata dall'UFaG la formazione *Flag System* di Salute Sessuale Svizzera, un modulo di due giorni che offre criteri e strumenti per valutare eventuali situazioni di abuso sessuale verso le bambine, i bambini e le ragazze e i ragazzi accolti nei CEM, nonché i comportamenti sessuali delle giovani e dei giovani e intervenire in modo professionale. Tale formazione è stata estesa nell'autunno 2025 anche alle responsabili e ai responsabili di diversi servizi cantonali attivi nella protezione dei minori. Nello stesso periodo, l'UFaG ha inoltre organizzato – in collaborazione con il Gruppo Minori della Polizia cantonale – due incontri formativi dedicati ai rischi connessi al digitale (social media, videogiochi, pornografia online, sicurezza in rete). Gli incontri, che hanno raggiunto complessivamente circa 150 collaboratrici e collaboratori del settore, avevano l'obiettivo di fornire strumenti operativi per accompagnare le giovani e i giovani, proteggendoli senza interrompere il dialogo educativo. L'attività della TRAS proseguirà anche nel 2026.

Più in generale, nell'ambito delle politiche familiari e per l'infanzia e la gioventù, l'UFaG – in collaborazione con il Servizio di consulenza per sospetti di abuso sessuale o maltrattamento su minori (SeAM), il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (Servizio LAV), la Sezione dei Reati contro l'integrità delle persone (SRIP) e il Ministero Pubblico – ha recentemente aggiornato e pubblicato le *Linee guida per la prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti nel settore extra-scolastico* (dicembre 2025). Queste forniscono informazioni procedurali e indicazioni operative su come comportarsi in caso di confidenze o rilevazioni di possibili abusi o maltrattamenti. Per esempio, è prevista la possibilità di ricorrere al SeAM per consulenze specialistiche, nonché – in presenza di potenziali reati – di rivolgersi direttamente alla SRIP. Le Linee guida sono state presentate a tutti i nidi d'infanzia e ai centri extrascolastici il 26-28 novembre 2025. Nel primo trimestre 2026 saranno oggetto di presentazioni e formazioni specifiche a tutti gli enti e i servizi operativi nel settore.

Nel contesto attuale, la tutela dell'integrità fisica, sessuale e psichica dei minorenni richiede sempre più attenzione anche ai rischi provenienti dal mondo digitale, in cui si manifestano nuove forme di vulnerabilità e di potenziale abuso. Per rispondere in modo

coordinato a queste sfide, all'inizio del 2025 è stato istituito il Gruppo Educazione Digitale, coordinato dall'UFaG in collaborazione con l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) e il Centro di risorse digitali e didattiche (CERDD).

Il gruppo promuove il confronto e la condivisione di esperienze tra enti e professionisti impegnati nella prevenzione e nella presa a carico delle problematiche legate all'uso dei media digitali, compresi gli abusi sessuali online e, più in generale, i rischi connessi alla presenza delle giovani e dei giovani in rete. È inoltre in fase di sviluppo uno sportello digitale volto a offrire consulenza a professioniste, professionisti e popolazione in caso di situazioni di uso problematico dei media digitali e a sostenere l'avvio di azioni mirate di prevenzione.

La promozione e la tutela dei diritti delle bambine, dei bambini, delle giovani e dei giovani in ambito sportivo è attuata attraverso misure strutturate di prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti, in coerenza con il Programma cantonale di promozione dei diritti dell'infanzia e di prevenzione della violenza.

Lo sport è uno spazio educativo rilevante, nel quale è fondamentale garantire ambienti sicuri, rispettosi e orientati al benessere dei minori. A tal fine, l'Ufficio dello sport assicura l'accesso a servizi di informazione, consulenza e accompagnamento rivolti a federazioni, società sportive, monitorici e monitori e allenatrici e allenatori. Uno strumento centrale è la piattaforma sportinforma.ch, che offre formazioni mirate, consulenze specialistiche e accompagnamenti personalizzati sui temi della prevenzione della violenza, dei maltrattamenti e degli abusi. Le formazioni sono costruite sulla base dei bisogni dei contesti sportivi e mirano a rafforzare le competenze delle persone adulte di riferimento nel riconoscere situazioni di rischio, intervenire in modo adeguato e attivare le reti di supporto competenti. In particolare, sono offerte una giornata di formazione sugli abusi sessuali, realizzata in collaborazione con l'UFaG, il Servizio LAV e la Polizia cantonale - Servizio aiuto alle vittime; una giornata dedicata all'impegno contro la violenza, in collaborazione con l'UFaG e il Servizio LAV; una giornata focalizzata sulla prevenzione (relazioni sane nello sport e nel tempo libero), in collaborazione con il Servizio LAV.

Attraverso una rete di enti e professionisti specializzati, viene quindi promossa una cultura dello sport fondata sul rispetto dei diritti delle bambine, dei bambini, delle giovani e dei giovani sulla protezione dell'integrità fisica e psicologica dei minori e sulla prevenzione precoce di comportamenti inappropriati, contribuendo così allo sviluppo di contesti sportivi sicuri e a misura di infanzia e gioventù. Nell'ambito della Strategia sport attualmente in fase di allestimento verrà attribuita particolare attenzione alla tematica: saranno previsti ulteriori sforzi in questa direzione.

Le indicazioni che riguardano l'ambito scolastico sono presentate nella risposta alla domanda n. 3.

- 3. Più in particolare nell'ambito della scuola, sono previsti corsi regolari di formazione per i docenti in merito alla tematica della protezione dell'integrità fisica, sessuale e psichica degli allievi? Se sì, per tutti i gradi di insegnamento? Se no, il Consiglio di Stato non ritiene auspicabile organizzare almeno un momento annuo di formazione obbligatoria?**

Prima di rispondere alla domanda, è necessario premettere che nel 2021, grazie alla collaborazione tra il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), è stato istituito il Servizio di consulenza in ambito scolastico per situazioni di possibili maltrattamenti o abusi sessuali su minori (oggi Servizio di consulenza per sospetti di abuso sessuale o maltrattamento su minori).

Il Servizio è preposto all'analisi e all'approfondimento di situazioni di criticità nel caso di sospetto di maltrattamento o abuso sessuale su minori. Il mandato affidatogli consiste nell'assicurare alle direzioni e a tutti gli attori della scuola (insegnanti, docenti e altri operatori scolastici) un intervento adeguato e tempestivo, identificando le modalità più idonee a protezione del minore. Psicologhe e psicologi con esperienza in ambito scolastico e una formazione specifica sul tema del maltrattamento di minori gestiscono il Servizio e si occupano di depistare precocemente le situazioni critiche attraverso una consulenza che si traduce nell'ascolto, nell'approfondimento del caso, nell'accompagnamento delle operatrici e degli operatori scolastici e nella collaborazione con autorità civili o penali competenti in materia di protezione del minore. L'ambito di competenza del servizio, inizialmente limitato alla scuola, è stato di recente esteso anche al settore extrascolastico e ai centri educativi per minorenni.

Il Servizio, accanto alle attività di consulenza sulle situazioni di criticità, si occupa di sensibilizzare e formare il personale insegnante, i quadri scolastici e altri attori istituzionali sulle tematiche del maltrattamento e dell'abuso sessuale. Le presentazioni e le formazioni hanno lo scopo di trasmettere elementi teorici e pratici sul tema, di far conoscere il Servizio alle operatrici e agli operatori scolastici e ad altri enti partner, di promuovere lo sviluppo della rete all'interno e all'esterno della scuola e di diffondere una cultura condivisa. Durante lo scorso anno scolastico (2024/2025) il Servizio ha svolto in totale 13 presentazioni e 6 formazioni.

In aggiunta alle misure di formazione e di sensibilizzazione appena descritte, il DECS attiverà ancora nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 una piattaforma online di sensibilizzazione obbligatoria sul tema dell'educazione sessuale e affettiva, destinata inizialmente a tutte e tutti i docenti della scuola dell'obbligo e in seguito a quelli dei settori del post-obbligo. Uno dei moduli previsti approfondirà precisamente il tema della prevenzione dei maltrattamenti e degli abusi sessuali, fornendo a docenti e direzioni conoscenze di base, buone pratiche e suggerimenti operativi.

Il tema della prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti sui minori è affrontato nell'ambito della formazione di base promossa dal Dipartimento formazione e apprendimento /Alta scuola pedagogica (DFA/ASP) della SUPSI, in particolare attraverso percorsi legati al ruolo educativo, all'etica professionale e alla promozione del benessere delle allieve e degli allievi.

Per quanto riguarda la formazione continua, il DFA/ASP propone, in collaborazione con il SeAM, il corso "La scuola di fronte al sospetto di maltrattamento o abuso sessuale sul minore", rivolto a quadri scolastici e docenti, che offre strumenti di sensibilizzazione e di osservazione precoce. Il corso è finalizzato a sensibilizzare le docenti e i docenti al tema del maltrattamento e dell'abuso sessuale sul minore, dando un inquadramento generale delle principali forme e delle possibili conseguenze. L'attenzione è rivolta pure all'osservazione della quotidianità scolastica, al riconoscimento precoce di segnali di

disagio e alla gestione del colloquio con l'allieva o l'allievo e la famiglia, anche attraverso l'analisi di casi esemplificativi. Durante l'ultima edizione, il corso è stato proposto alle docenti e ai docenti di scuola dell'infanzia ed elementare durante tre mezze giornate. Altre offerte formative contribuiscono indirettamente a promuovere il benessere di allieve e allievi e i loro diritti, pur non essendo esclusivamente focalizzate sul tema del maltrattamento e dell'abuso.

Accanto alla dimensione formativa e di sensibilizzazione, occorre inoltre ricordare che nel 2023 il DECS ha adottato le "Direttive sui comportamenti inadeguati in ambito scolastico". Le Direttive hanno introdotto un obbligo di notifica per i quadri scolastici che constatano o vengono a conoscenza tramite segnalazione di comportamenti inadeguati, intesi come condotte, parole, atti, gesti, scritti capaci di arrecare offesa alla personalità, alla dignità o all'integrità fisica, psichica o sessuale di allieve e allievi. Tali Direttive hanno permesso di accrescere ulteriormente il grado di consapevolezza del mondo della scuola proprio rispetto ai temi sollevati dall'atto parlamentare. Inizialmente introdotte per le scuole cantonali, le direttive sono state estese nel 2024 alle scuole comunali.

4. Per le altre professioni a stretto contatto con minorenni e/o persone vulnerabili, il Consiglio di Stato non ritiene opportuno farsi promotore di una modifica della Legge federale sulla formazione professionale, volta a introdurre la tematica della formazione continua nell'ambito della protezione dell'integrità fisica, sessuale e psichica delle persone?

La Legge federale sulla formazione professionale disciplina in modo generale il sistema della formazione professionale, definendo i principi, i ruoli e i requisiti relativi alla formazione degli attori della formazione professionale, segnatamente docenti e formatrici e formatori in azienda, nonché l'organizzazione dei percorsi formativi.

Come indicato nelle precedenti risposte, la tutela delle persone minorenni e vulnerabili è affrontata nei settori sociosanitario e socioeducativo attraverso altri strumenti normativi, organizzativi e professionali, quali codici deontologici, direttive interne, standard di qualità, obblighi di vigilanza e percorsi di formazione continua definiti a livello settoriale o cantonale.

Il Consiglio di Stato, con il Programma di legislatura 2023-2027, ha confermato l'impegno assunto nella precedente legislatura volto a valorizzare la formazione professionale e a moltiplicare gli sforzi in questo ambito. In particolare, con l'Obiettivo n. 19, si prefigge di rafforzare e sviluppare la formazione professionale di base e superiore, garantendo la qualità dell'offerta.

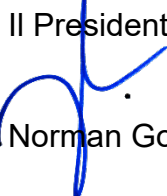
In questo contesto, e con specifico riferimento alla formazione dei formatori e delle formatrici in azienda, il Governo, con il recente Messaggio n. 8636 del 19 novembre 2025, prevede tra le altre cose la realizzazione di uno studio finalizzato all'analisi dei bisogni delle aziende formatrici ticinesi, anche precisamente in relazione alla formazione continua delle formatrici e dei formatori e alla protezione dell'integrità fisica e psichica delle persone in formazione.

RG n. 616 del 4 febbraio 2026

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 10 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Norman Gobbi

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri